



● Da sinistra Il Castello di Acquafredda. Una locomotiva esposta nella Grande Miniera di Serbariu, oggi museo del Carbone di Carbonia. La Cantina di Santadi, che conta 220 soci: ogni anno esporta 2 milioni di bottiglie prodotte soprattutto da vitigni Carignano, Monica, Sangiovese, Syrah, Merlot e Bovaleddu.



## TUTTI INSIEME A FARE IL PANE

E non solo. A fine novembre Santadi mette in scena il meglio della cultura enogastronomica. È tra olii, vini e formaggi invita a scoprire il territorio, pieno di ricchezze archeologiche

di Susanna Lavazza, foto di Ivan Sgualdini

L'ultimo fine settimana di novembre a Santadi, nel Basso Sulcis, sarà festa grande. Si svolgerà infatti *Pane e olio in frantoio*, manifestazione che celebra e fa riscoprire le origini contadine, con la cottura collettiva del pane e la degustazione dei migliori extravergine locali. Giunto alla diciassettesima edizione, l'evento richiama molti visitatori perché sia nel museo etnografico - una casa padronale dei primi del '900 con telaio, giardino con attrezzi d'epoca e forno tondo in terra cruda - sia nelle corti si preparano e cuociono i pani tradizionali, come il *coccoi*, e quelli rituali. Sono possibili anche tour nei frantoi, cantine e laboratori, mostre-mercato di prodotti locali, castagnate, gite a cavallo. E si assaggia l'olio nuovo, di Sant'Andria, che proviene dagli uliveti sardi.

Il paese, a un'ora circa da Cagliari e a mezz'ora da Porto Pino, è celebre per la produzione di vini: l'area esporta infatti oltre due milioni di

bottiglie. Il vino più famoso è il **Terre Brune**, Carignano del Sulcis, affinato in barrique dal grande enologo Giacomo Tachis negli anni Ottanta, fino a farne uno dei rossi più morbidi e forti insieme.

### CARIGNANO E BIANCOSARDO

Oggi la **Cantina Santadi** ha 220 soci e lavora uve rosse al 75 per cento circa della produzione. I vitigni più importanti? Carignano, Monica, Sangiovese, Syrah, Merlot e Bovaleddu. Oppure i bianchi Vermentino, Nuragus, Chardonnay e Nasco. Il suo presidente, Antonello Pilloni, ha appena compiuto 90 anni e per l'occasione è stato pubblicato *Terroir Sulcis* (a cura di Andrea Cappelli, Extempora ed.), libro che racconta la storia della cantina e di tutto il Basso Sulcis, in particolare dei dieci comuni con i 650 ettari coltivati a viti. Un viaggio tra cultura, ambiente, tradizioni, artigianato, ed eccellenze enogastronomiche della zona. Come i formaggi della latteria



● Qui sopra, le dune della spiaggia di **Is Arenas**, confinante con quella di **Porto Pino**, dalla sabbia bianchissima e molto fine. A sinistra, le **Grotte di Is Zuddas**, all'interno del monte Meana, massiccio di rocce dolomitiche che risalgono a 530 milioni di anni fa.



sociale, di fianco alla cantina, che produce forme di pecorini e caprini come il Biancosardo o il Gran Santadi, conosciuti in tutta l'isola.

#### L'ACROPOLI FENICIA

Il paese è un gioiello del patrimonio naturalistico e archeologico sardo e fa parte del **progetto Racine**, transfrontaliero Italia-Francia per valorizzare la ricchezza culturale e le comunità in aree periferiche tra il mare e l'entroterra, piccoli musei custodi di storia e tradizioni.

Nel suo cuore in granito si apre il museo archeologico con tutti i tesori ritrovati in zona: ceramiche, monili, vasi anche greci, strumenti per tessere, anfore, menhir, oggetti devozionali provenienti dalla vicina e spettacolare necropoli Montessu, a **Villaperuccio** - dove si trova la più alta concentrazione di domus de Janas - o da Pani Loriga. "L'area archeologica di Pani Loriga è il nostro fiore all'occhiello", dice l'assessore alla cultura Veronica Impera. "Qui si incontrano tre civiltà: fenicia, punica e nuragica".

Da poco vi è stato scavato il nuraghe Diana, davanti al quale è stata portata alla luce un'acropoli fenicia. È anche per questo che Santadi è collegata in un sistema museale che comprende il Castello di Acquafredda, a **Siliqua**, il tempio di Antas, a **Fluminimaggiore**, il Nuraghe Seruci davanti alla straordinaria costa delle miniere, a **Gonnesa**, e il museo del carbone a **Carbonia**, potenziali tappe di un tour nel Sud Ovest della Sardegna.

Non da meno è il patrimonio naturalistico del sottosuolo: sette grotte carsiche, tra cui spiccano quelle di **Is Zuddas** (530 milioni di anni), scavate dall'acqua nel monte Meana, che meritano sicuramente una visita. O la vicina foresta di **Gutturu Mannu**, 20 mila ettari di boschi tra i più antichi del Mediterraneo (grotteiszuddas.com). Ma chi proprio non vuole rinunciare al mare in mezz'ora da qui può raggiungere una delle spiagge più iconiche della Sardegna, **Porto Pino**, a **Sant'Anna Arresi**, quattro chilometri di sabbia dove le dune alte fino a 40 metri sembrano monta-

gne di zucchero e l'acqua dalla trasparenza del cristallo sfuma dal turchese allo smeraldo. Senza contare le piccole baie accanto, come spiaggia dei Francesi a **Porto Pinetto**, fuori stagione un vero paradiso.

#### DUNE, BOSCHI E GROTTA

Ma la visita da non mancare è alla **tomba di giganti Sa Fraigada**, sopra Santadi. Nella forma evoca il grembo materno, l'utero dove si forma la vita. E quando la si raggiunge, dopo un facile trekking nella frazione di Barrancu Mannu, a 15 minuti dal paese, si avverte tutta l'energia del luogo.

Vita e morte s'intrecciano in questi esempi di arte funeraria protostorica. Ne esistono circa 800 di queste tombe sull'isola, ma quella di Santadi è tra le meglio conservate. Ancora coperta, in granito rosa, lunga 18 metri e larga 10, secondo la leggenda custodisce un tesoro. In realtà il tesoro è sotto gli occhi di tutti: è lo scenario fantastico che si apre davanti a **Sa Fraigada**, con un panorama a perdita d'occhio sulle colline, le valli, i ruscel-

li, i boschi, i graniti dalle forme stupefacenti. Chiamati poi anche "orchi", i giganti erano figure mitologiche, in grado di elevare verso il cielo nuraghi, tombe e menhir. Secondo Aristotele in Sardegna, nell'età del Bronzo, veniva officiata la pratica dell'incubazione, letteralmente "dormire nel tempio". Sembra che prevedesse un sonno terapeutico, ritenuto dai malati "il momento in cui erano posti accanto agli eroi", come ricorda Davide Chia nel suo libro *La tomba dei Giganti* (2022). E pare che dopo cinque giorni ne uscissero "rinati".

Il contesto aiuta a immaginare come si vivesse qui dal 2.800 a.C. in poi. Si passeggia in una cinta muraria che delimita otto ettari con terrazzamenti, costruzioni megalitiche, ruderi di capanne, un nuraghe e un protonuraghe. Tutto in mezzo a una macchia mediterranea che brilla al sole, in autunno punteggiata da corbezzoli rossi, tra mirti, rosmarini viola e affioramenti granitici con filoni di quarzi e basalti del periodo carbonifero, circa 300 milioni di anni fa.

● In alto, il **Tempio di Antas**, monumento romano edificato su resti punici. Si trova nel complesso archeologico lungo la strada per **Fluminimaggiore**, circa 10 chilometri a sud del paese.

# Sardegna

IN 3 GIORNI

PER QUESTO VIAGGIO IL COSTO PARTE DA 390 € A PERSONA TRASPORTI ESCLUSI

#### COME ARRIVARE

**In aereo:** EasyJet (easyjet.com), Ita (ita-airways.com) Ryanair (ryanair.com) e Volotea (volotea.com) collegano Cagliari con le principali città italiane. **In auto:** con Rent-a-car (rentalcars.com) un'auto a noleggio per tre giorni costa da 35 €. Dall'aeroporto di Cagliari si raggiunge Santadi con la S.S. 130 verso Iglesias, deviando sulla S.S. 293 per Giba all'altezza di Siliqua.

#### DORMIRE

**Casa S'Andriana**  
In campagna con piscina, a 2,4 km da Montessu. Colazioni con dolci fatti in casa. Ospita eventi durante la manifestazione *Pane e olio in frantoio*. **Indirizzo:** via S'Andriana 3, Santadi (Su) **Tel.** 349.64.57.451 **Prezzi:** doppia b&b da 60 a 65 €

#### Agriturismo La grotta del Tesoro

Anche ristorante, a 4,8 km dal centro, sulla strada per le grotte Is Zuddas. **Indirizzo:** località Su Benatzu, Santadi (Su) **Tel.** 348.67.83.992 **Prezzi:** doppia da 50 a 70 €

#### Casa del Cicloturista

Appartamento in centro con quattro posti letto. Ideato per bikers, fornisce noleggio e-bike e mtb, manutenzione bici, guida cicloturistica. La Stanza del viaggiatore è una doppia con bagno (da 25 a 40 € a persona) **Indirizzo:** via Carbonia 1, Santadi (Su) **Tel.** 338.19.80.445 **Prezzi:** da 30 a 50 € a persona

#### Villa INN Rooms

Tre camere con giardino e piscina, anche ristorante. **Indirizzo:** via Cagliari 26, Villaperuccio (Su) **Tel.** 0781.18.84.546 **Prezzi:** b&b da 62 a 80 €

#### MANGIARE

##### Ristorante pizzeria Licu e Gianniccu

Cucina soprattutto di carne. Ravioli di grano Cappelli, ricotta, bietole e limone, con sugo fresco di pomodoro. Oppure pecora e capra in umido. Anche terrazza **Indirizzo:** piazza Repubblica 8, Santadi, sud Sardegna **Tel.** 0781.95.42.29 **Web:** ristorantesantadi.it **Prezzo medio:** 35 €

##### Ristorante Letizia

Lo chef Manuele Fanutza fa parte di Slow Food. Menu con erbe aromatiche, funghi, ma anche selvaggina. Ottime le polpette di zia Letizia, con crema di pecorino, ricotta, verdure. **Indirizzo:** via San Pietro 14, Nuxis (Su) **Tel.** 0781.95.70.21 348.39.68.645 **Prezzo medio:** 40 €

##### Trattoria Is Zuddas

Tavoli all'aperto, cucina del territorio: salsiccia alla griglia, agnello arrosto. Da ottobre aperto solo a pranzo. **Indirizzo:** grotte Is Zuddas, Santadi (Su) **Tel.** 0781.18.88.010 **Web:** grotteiszuddas.com/trattoria **Prezzo medio:** 38 €

#### PER SAPERNE DI PIÙ Sistema museale Santadi

Museo civico archeologico, museo etnografico Sa Domu Antiga, area archeologica di Pani Loriga. **Tel.** 348.88.66.797 **Web:** coopsemata.it